

Linee guida per la preparazione del piano economico di un progetto

Quando si ottiene un finanziamento è necessario definire ed inserire in Sigla il relativo piano economico (d'ora in avanti PE). Questo deve necessariamente configurarsi come la fedele riproduzione del budget di progetto approvato dall'ente finanziatore ed allegato al contratto (si ricorda che una copia del contratto e del budget deve essere allegata in Sigla).

I progetti commerciali fanno eccezione e non richiedono PE.

Nel momento in cui si inizia a compilare il PE, bisogna definire la **tipologia** di progetto:

- "Finanziamento", laddove esista un titolo giuridico per cui vengono assegnate al CNR delle risorse;
- "Cofinanziamento", laddove esista un titolo giuridico per cui viene assegnata al CNR quota parte delle risorse e la restante quota parte proviene da risorse interne all'ente.

Il PE inoltre richiede la ripartizione del finanziamento tra **importo finanziato** e **importo cofinanziato**.

L'importo finanziato corrisponde alla cifra assegnata al CNR che verrà accertata ed incassata; per l'importo cofinanziato, invece, occorre fare una distinzione: questo può configurarsi o come l'importo che il CNR deve impiegare per la realizzazione di un determinato progetto previsto da apposito titolo giuridico (progetto Cofinanziato vero e proprio), o come l'importo aggiuntivo che il CNR intende destinare alla realizzazione di un determinato progetto. Un esempio di questo ultimo caso è il riutilizzo della quota rimborsata dall'ente finanziatore per il **costo del personale a tempo indeterminato**.

Qualora questa quota sia prevista nel vostro progetto, all'interno del PE dovrà essere allocata su "importo cofinanziato" e reimpiegata per coprire altre spese (ad eccezione di quelle relative all'assunzione di personale TD).

Tra i dati richiesti nella compilazione del PE ci sono anche le **date di inizio e fine** che devono corrispondere a quelle riportate sul contratto.

Il sistema, per come è implementato al momento, consente la valorizzazione delle sole annualità comprese tra la data di inizio e fine progetto.

Es.: se il vostro progetto inizia il 01/01/2018 e termina il 31/12/2019 e il pagamento dell'ultima tranche è previsto per il mese di marzo 2020, non sarà possibile imputare i fondi della ultima tranche all'esercizio finanziario 2020, ma dovranno essere ripartiti sul 2019.

Il PE deve essere redatto dunque per esercizi finanziari valorizzando le annualità che prevedono delle entrate e ripartendo i fondi tra le varie **categorie economiche** introdotte dalla recente normativa:

- ALTRO - Altro
- CONS - Consumabili specifici di progetto
- CONSUL - Consulenze

- DIFF - Pubblicazioni e diffusione dei risultati
- INV - Investimenti (*questa è la categoria per gli acquisti di beni inventariabili*)
- NOL - Noleggi
- PER_ALTRO - Altro personale (*ad es. assegni di ricerca*)
- PER_TD - Personale a tempo determinato
- PER_TI - Personale a tempo indeterminato
- PREST - Prestazioni tecnico-scientifiche
- SPE_GEN - Spese generali
- SPE_GEN_AR - Spese generali per i servizi comuni di Area
- TRASF - Spese di trasferta
- TRASFERIME - Trasferimenti

E' importante tenere a mente che il totale destinato a una determinata categoria di costo sul budget del vostro progetto deve corrispondere al totale ripartito tra i vari anni nella rispettiva categoria del PE.

Es.: Se il budget del vostro progetto prevede 70.000 euro sulla voce destinata agli assegni di ricerca, anche il totale della categoria PER_ALTRO del PE tra le varie annualità dovrà essere 70.000 euro.

In fase di preparazione del PE, all'interno delle categorie è possibile poi attivare varie voci di spesa (es.: all'interno della categoria CONS, potete attivare la voce 13017 - altri beni e materiali di consumo.) E' consigliabile attivare un numero quanto più maggiore di voci ammesse per una data categoria al fine di potere operare variazioni di bilancio.

Esistono però alcune categorie che sono vincolate: PER_ALTRO, PER_TD, PER_TI e TRASFERIME sono associate automaticamente a specifiche voci di spesa per cui non è possibile indicarne da parte vostra.

Nel corso del medesimo esercizio finanziario, non è possibile avere la stessa voce di spesa all'interno di più di una categoria.

La **categoria SPE_GEN** può contenere qualsiasi voce di spesa fatta eccezione per quelle che sono vincolate a PER_ALTRO, PER_TD, PER_TI e TRASFERIME.

E' stato confermato dalla Sede che SPE_GEN può contenere anche voci di spesa relative all'acquisto di beni inventariabili (sempre ammesso però che le stesse voci non siano già state attivate all'interno di altre categorie per lo stesso esercizio finanziario).

Altro argomento cruciale è quello della **rimodulazione**: anche se l'ente finanziatore ammette flessibilità nel rimodulare il budget in base a mutate esigenze di ricerca senza darne preavviso, lato CNR il processo non è altrettanto snello. Piuttosto, ogni variazione nell'utilizzo dei fondi deve essere preventivamente validata dalla Sede la quale richiede anche documentazione da cui si evinca l'approvazione dell'ente finanziatore.

A proposito di **variazioni**, occorre sottolineare che l'istituto può operarle su fondi residui solo all'interno di una stessa categoria del PE, mentre sono bloccate le variazioni su fondi residui tra due categorie differenti, o meglio questo tipo di operazione richiede una rimodulazione del PE.

Es.: ammettiamo che sulla voce 11023 - assegni di ricerca non abbiate la sufficiente capienza per impegnare delle rate; non è possibile operare una variazione andando a prendere fondi dalla voce 13017 - altri beni e materiali di consumo poiché 11023 è all'interno della categoria PER_ALTRO mentre 13017 all'interno della CONS. Al contrario sarebbe possibile effettuare una variazione in favore di 11023 se ci fossero soldi su un'altra delle voci della categoria PER_ALTRO, come ad esempio 14022 - tirocini formativi.

Proviamo ora a redigere un PE.

Caratteristiche del progetto

Tipologia:

Finanziamento

Data inizio: 01/10/2019

Data fine: 30/09/2021

Importo: 150.000 euro

Tasso di rimborso: 100%

Flussi finanziari: i) pre-finanziamento 75.000 euro

ii) pagamento intermedio a 12 mesi: 45.000 euro

iii) pagamento finale: 30.000 euro

Ammettiamo che il budget di progetto preveda i seguenti costi:

- Spese di personale
 - i) PI: 14.000 (*il PI in questo esempio si configura come personale TI*)
 - ii) postodcs: 56.000

- Altri costi diretti
 - i) travels: 10.000
 - ii) other goods and services: 20.000
 - iii) equipment: 20.000

- Costi indiretti (pari al 25% dei costi diretti): 30.000

Tot. finanziamento: 150.000

Occorre ripartire i fondi tra le varie categorie economiche del PE corrispondenti alle voci del budget di cui sopra e in base all'andamento dei flussi finanziari.

Anno 2019: ripartire 75.000 euro (I tranche)

PER_ALTRO: 40.000 euro (*destineremo a questa categoria quanti più fondi possibili per coprire le rate dell'assegno almeno fino all'erogazione della tranche successiva*)

TRASF: 5.000 euro

CONS: 10.000

INV: 20.000 euro

Anno 2020: ripartire 45.000 euro (tranche intermedia)

PER_ALTRO: valorizzare questa categoria con la quota residua dell'assegno > 56.000 euro - 40.000 euro = 16.000 euro

TRASF: 3.000 euro

CONS: 6.000 euro

SPE_GEN: 20.000 euro

Anno 2021: ripartire 30.000 euro (ultima tranche)

PER_TI: 14.000 euro

TRASF: 2.000 euro

CONS: 4.000 euro

SPE_GEN: 10.000 euro

Se si desidera utilizzare i 14.000 euro della quota PER_TI (e non lasciarli bloccati fino a fine progetto), è necessario inserire la cifra nella casella "importo cofinanziato" del PE e deciderne la destinazione d'uso.

E' importante controllare che la somma degli importi associati a una stessa categoria nei vari esercizi finanziari corrisponda al totale dello stesso tipo di spesa riportato sul budget di progetto.

Es: se il costo totale della voce "travels" nel budget di progetto è 10.000 euro, la somma di TRASF 2019 + TRASF 2020 + TRASF 2021 deve essere 10.000 euro.

Un escamotage per coprire i costi relativi all'ammortamento dei beni durevoli (che in passato venivano coperti dalla quota delle spese generali) è quello di alternare quanto più possibile tra i vari esercizi finanziari le categorie INV e SPE_GEN (con all'interno le voci di spesa relative a beni durevoli) in modo che ci sia sempre copertura per gli acquisti.

Per maggiori dettagli, vi invitiamo a consultare il Manuale Operativo - circolare CNR n.27/2019.